

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-14 del 22/01/2016
Oggetto	DITTA "IMMOBILIARE PONTE ALTO ", CON SEDE LEGALE A MODENA (MO), VIA FABRIANI N°120. SITO CONTAMINATO UBICATO A MODENA (MO), STRADELLO ANESINO
Proposta	n. PDET-AMB-2016-19 del 22/01/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	GIOVANNI ROMPIANESI

Questo giorno ventidue GENNAIO 2016 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

SAC Modena  
U.O. Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati  
Rif. Istruttore Direttivo Rossella Radighieri  
tel. 059/209415 fax 059/209409

OGGETTO:

DITTA "IMMOBILIARE PONTE ALTO ", CON SEDE LEGALE A MODENA (MO), VIA FABRIANI N° 120. SITO CONTAMINATO UBICATO A MODENA (MO), STRADELLO ANESINO. VALUTAZIONE DEI SEGUENTI ELABORATI:

**Elaborato A:** “PROGETTO PER LA MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLE AREE CONTAMINATE POSTE NELL'AREA 01 DELLA Z.E. 2050 E NELL'AREA AGRICOLA MAPP.151 FG.56”.

**Elaborato C1:** “ANALISI DI RISCHIO SITO SPECIFICA PER LE ACQUE SOTTERRANEE DEL SITO CONTAMINATO AREA 01 Z.E. 2050 E NELL'AREA AGRICOLA MAP. 151 FG. 56”.

**Elaborato C2 bis:** “INTEGRAZIONE ANALISI DI RISCHIO SITO SPECIFICA PER I MATERIALI DI RIPORTO UTILIZZATI PER IL RIPRISTINO DELL'AREA AGRICOLA MAPP. 151 – FG. 56”.

**Elaborato C3 :** “MONITORAGGIO DELLA FALDA GIUGNO 2015”.

**Elaborato B:** “PROGETTO DI FORESTAZIONE DELL'AREA AGRICOLA MAPP. 151 FG.56”.

**APPROVAZIONE CON PRESCRIZIONI DEGLI ELABORATI.**

**Richiamata** la L.R. N° 13 del 30.07.2015 avente per oggetto “ *Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni*”, ed in particolare gli artt. 14 e 16 con i quali la Regione Emilia Romagna assegna alla “Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia” ( A.R.P.A.E.) le funzioni relative alla gestione dei rifiuti e dei siti contaminati;

**Richiamata** la Determina della Provincia di Modena n° 183 del 26.03.2015 con la quale non si è proceduto all'approvazione dell'elaborato tecnico trasmesso dalla Ditta “ IMMOBILIARE PONTE ALTO SPA” in data 22.12.2014 avente per oggetto: “ **Progetto di Messa in Sicurezza Permanente ed Analisi di Rischio Sito Specifica per le acque freatiche sottese al sito**” ( assunto agli atti con prot. N° 122028 del 23.12.2014) in quanto ritenuto un progetto di massima e non un progetto definitivo delle aree in esame ed è stato prescritto alla Ditta “ IMMOBILIARE PONTE ALTO SPA”, di ripresentare l'elaborato ad un livello “definitivo”, contenente quanto specificatamente indicato ai punti 2.1 – 2.2 – 2.3 e 2.4 della suddetta Determina;

**Preso atto che** il soggetto proponente, al fine di ottemperare a quanto richiesto con la Determina n° 183 del 26.03.2015 ha trasmesso in data 31.07.2015, e successive integrazioni trasmesse rispettivamente in data 12.10.2015, in data 03.11.2015, in data 09.11.2015 e in data 18.11.2015, i seguenti elaborati tecnici:

**1) Elaborato A:** “PROGETTO PER LA MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLE AREE CONTAMINATE POSTE NELL'AREA 01 DELLA Z.E. 2050 E NELL'AREA AGRICOLA MAPP.151 FG.56”.

**2) Elaborato C1:** “ANALISI DI RISCHIO SITO SPECIFICA PER LE ACQUE SOTTERRANEE DEL SITO CONTAMINATO AREA 01 Z.E. 2050 E NELL'AREA AGRICOLA MAP. 151 FG. 56”.

**3) Elaborato C2 bis: “ INTEGRAZIONE ANALISI DI RISCHIO SITO SPECIFICA PER I MATERIALI DI RIPORTO UTILIZZATI PER IL RIPRISTINO DELL'AREA AGRICOLA MAPP. 151 – FG. 56” ( elaborato che integra e sostituisce l'Elaborato C2 trasmesso in data 31.07.2015).**

**4) Elaborato C3 : “MONITORAGGIO DELLA FALDA GIUGNO 2015”.**

**5) Elaborato B: “PROGETTO DI FORESTAZIONE DELL'AREA AGRICOLA MAPP. 151 FG.56”.**

Dall'esame dei suddetti elaborati risulta quanto segue:

**1) Elaborato A (Progetto di MISP)**

Viene presentato un unico elaborato descrittivo degli interventi di Messa in Sicurezza Permanente (M.i.S.P.) da realizzarsi sulle aree eccedenti i limiti di Tab. 1B – Allegato 5 – Titolo V – Parte Quarta del D.Lgs. N° 152/06 ( aree industriali/commerciali), presenti sia nell'area 01 della Z.E. 2050 ( area posta ad Est di Stradello Anesino, classificata come area industriale/ commerciale per la quale valgono i limiti di tab. 1B) che nell'area di cui al Mappale 151 Foglio 56 ( area posta ad Ovest di Stradello Anesino, classificata area agricola per la quale valgono i limiti di Tab. 1A).

**Per quanto riguarda l'area 01 della Z.E. 2050** ( area posta ad Est di Stradello Anesino), tenuto conto che lo schema urbanistico presentato, prevede per l'area in esame funzioni consone ai limiti di Tab. 1B, mediante la realizzazione di lotti da destinare a funzione produttiva polifunzionale e che le zone interessate all'intervento di MISP (aree A e B), saranno impermeabilizzate e destinate alla realizzazione di una zona di parcheggio e di transito per i veicoli, la Conferenza dei Servizi, valuta positivamente il progetto di MISP elaborato per l'area 01 della ZE 2050, ritenendo che lo stesso risponda adeguatamente a quanto prescritto con la Determina della Provincia di Modena n° 183 del 26.03.2015, ed in particolare:

- il progetto di MISP, è stato elaborato ad un livello “definitivo”;
- è stata fornita una valutazione comparativa di sostenibilità con altri sistemi di bonifica, da cui risulta che un eventuale intervento di bonifica mediante rimozione selettiva e smaltimento del terreno contaminato eccedente i limiti di Tab. 1B, comporterebbe costi di bonifica doppi rispetto a quelli preventivati con la MISP (Euro 1.166.000,00 dello smaltimento contro Euro 550.000,00 della MISP), soprattutto tenuto conto dei seguenti aspetti:
- profondità della contaminazione da rimuovere nell'area A ( - 6,5 mt ), che obbliga l'impiego di strutture particolari per evitare il “collassamento” delle pareti dello scavo (occorrerebbero palancole da infiggere temporaneamente fino a – 18 mt e quindi consentire di scavare all'interno dell'area contaminata);
- infiltrazioni di acque dalle pareti e dal fondo dello scavo in area A, che necessiterebbero di un sistema di drenaggio delle stesse con allestimento di impianto di trattamento in loco finalizzato allo scarico o uno stoccaggio finalizzato allo smaltimento come rifiuti. In base al “Modello Idrogeologico della falda” approvato con Atto Dirigenziale della Provincia di Modena prot. N° 97135 del 30.09.2013, risulta infatti che nella zona in esame, è presente un “ acquifero freatico” con soggiacenza variabile, rinvenibile all'interno dello spessore del materiale di riporto, nei primi metri di profondità dal p.c. ( a circa 2 mt. da p.c. nella zona a monte e a circa 4 mt. da p.c. nella zona a valle);
- “impaccamento” del terreno contaminato, in presenza di acque di infiltrazione, che renderebbe più difficile la separazione selettiva dei ciottoli e dei materiali di riporto, i quali resterebbero attaccati alle argille (eventualmente contaminate), e di conseguenza non si avrebbe una riduzione dei volumi di materiali da smaltire;

- è stato fornito un maggiore dettaglio tecnico relativo alla copertura (*capping*), come evidenziato in sezione (A 2015 DEF 02.01), da cui risulta che lo spessore complessivo è pari a 107 cm (di cui: 70 cm di argilla; 20 cm di terreno non contaminato; 10 cm di stabilizzato e 7 cm di asfalto), idoneo a consentire una adeguata impermeabilizzazione superficiale da infiltrazioni di acque meteoriche e ospitare, se necessario, alcuni sotto servizi;
- è stato fornito un maggiore dettaglio tecnico relativo al sistema di palancolatura, che prevede come richiesto, l'infissione di palancole fino alla profondità di - 9,5 mt da p.c. (profondità necessaria per intercettare le argille, presenti a - 9 mt da p.c. come già evidenziato dal "Modello Idrogeologico della falda";
- è stata fornita una evoluzione dello stato della contaminazione delle matrici ambientali a valle delle attività di M.I.S.E. già svolte e di M.I.S.P. previste, sintetizzate in un unico documento mediante capitoli descrittivi ed elaborazioni grafiche;
- sono inoltre stati forniti il cronoprogramma specifico dei lavori (con durata complessiva di 3 mesi e 1 settimana) e il computo metrico estimativo ( Euro 550.000,00);

**Per quanto riguarda l'area agricola** ( area posta ad Ovest di Stradello Anesino)

- il progetto di MiSP, è stato elaborato ad un livello "definitivo";
- è stato fornito un maggiore dettaglio tecnico relativo alla copertura (*capping*), come evidenziato in sezione (A 2015 DEF 03.01), da cui risulta che lo spessore complessivo è pari a 100 cm (di cui: 50 cm di argilla e 50 cm di terreno non contaminato);
- è stato fornito un maggiore dettaglio tecnico relativo al sistema di palancolatura, che prevede come richiesto, l'infissione di palancole fino alla profondità di - 9,5 mt da p.c. ( profondità necessaria per intercettare le argille, presenti a - 9 mt da p.c. come già evidenziato dal "Modello Idrogeologico della falda" approvato con Atto Dirigenziale della Provincia di Modena prot. N° 97135 del 30.09.2013;
- è stata fornita una evoluzione dello stato della contaminazione delle matrici ambientali a valle delle attività di M.i.S.E. già svolte e di M.i.S.P. previste, sintetizzate in un unico documento mediante capitoli descrittivi ed elaborazioni grafiche;
- è stato fornito il computo metrico estimativo ( Euro 490.000,00) e il cronoprogramma specifico dei lavori ( la cui durata complessiva è inferiore a 4 mesi);

**Preso atto** che per il suddetto elaborato il proponente ha presentato integrazioni volontarie in data 03.11.2015 e in data 09.11.2015, con cui:

- sono state definite le tempistiche previste circa la data effettiva di inizio e fine lavori per l'intervento di MiSP ed anche le tempistiche relative all'intervento di scavo con rimozione selettiva dei terreni contaminati, le quali prevedono specificatamente:
  1. per l'intervento di rimozione e smaltimento selettivo del terreno contaminato: inizio lavori Luglio 2016 – fine lavori Ottobre 2016;
  2. per l'intervento di MiSP: inizio lavori Ottobre 2016 - fine lavori Marzo 2017 (tenuto conto della probabile interruzione dei lavori nel periodo autunno/inverno);
- vengono descritte le modalità di collaudo della tenuta idraulica della barriera metallica, da eseguirsi mediante prove di stress idraulico, che prevedono di pompare acqua da un piezometro esterno al palancolato e verificare la tenuta in base all'assenza di abbassamenti indotti nel piezometro interno al confinamento. A tal fine è necessaria l'installazione di piezometri, in settori interni ed esterni alla barriera, che consentano, attraverso la misura dei livelli piezometrici, la verifica della presenza/assenza di flussi idrici in ingresso e in uscita dalla sorgente di contaminazione. Si ipotizza di realizzare per ognuna delle aree di messa in sicurezza, due coppie di piezometri, un piezometro all'interno e uno all'esterno dell'area

di MiSP, completamente fessurati, profondi 5 mt. dal p.c. e alla distanza, ciascuno, di circa 1-2 mt dalla barriera;

- vengono forniti dati di letteratura in ordine alla durata nel tempo della barriera in acciaio di MiSP, che in relazione alle caratteristiche costruttive, viene garantita per almeno 100 anni;
- viene proposta la individuazione visiva e permanente dell'area di MiSP sia per l'area agricola (mediante realizzazione di una staccionata sulla quale posizionare alcuni cartelli informativi) che per l'area industriale (mediante delimitazione del perimetro dell'area di parcheggio con borchie sulla pavimentazione e posizionamento di eventuali cartelli informativi su pali di sostegno nelle aiuole o in punti che non intralcino la circolazione e la sosta);
- per l' area agricola, viene fornita, come richiesto, una valutazione comparativa di sostenibilità con altri sistemi di bonifica, in particolare con l'intervento di rimozione selettiva e smaltimento del terreno contaminato, in base al quale risulta che l'intervento di MiSP risulta certamente più conveniente rispetto all'intervento di rimozione selettiva e smaltimento definitivo ( Euro 490.000,00 contro Euro 984.000,00), tuttavia il proponente, riconoscendo l'indubbio vantaggio ambientale dell'intervento di rimozione selettiva e smaltimento finale rispetto all'intervento di MiSP, richiede di poter essere autorizzato ad eseguire, in via principale, nell'area C, uno scavo preliminare al fine di verificare lo spessore dello strato contaminato e l'assenza di accumulo di acqua sul fondo dello scavo. **Verificate tali condizioni**, si procederà al completamento delle operazioni di bonifica prima nell'area C e successivamente nell'area D, fino a raggiungere gli obiettivi di bonifica: **In caso contrario** ( qualora durante la esecuzione dello scavo, si dovesse verificare presenza di acqua sul fondo prima di raggiungere lo strato di terreno non contaminato), si interromperà lo scavo stesso, si darà tempestiva comunicazione agli Enti Competenti e a quel punto si provvederà a:
  1. richiudere lo scavo con terreno non contaminato;
  2. conferire presso impianti autorizzati l'eventuale materiale contaminato estratto;
  3. eseguire l'intervento di MiSP sulle aree C e D.

## 2) Elaborato C1 (“ Analisi di Rischio Sito – Specifica per le acque sotterranee)

Viene presentata Analisi di Rischio Sito Specifica da e per le acque sotterranee di tutto il sito contaminato (comprensivo sia dell'area 01 della Z.E. 2050 posta ad Est di Stradello Anesino, che dell'area agricola di cui al Mapp. 151 Foglio 56 posta ad Ovest di Stradello Anesino).

Con il suddetto elaborato è stato posto l'obiettivo di valutare il rischio per la falda freatica connesso alla presenza del materiale di riporto con livelli di contaminazione superiori ai limiti di **Tab. 1B, presenti nell'area A e nell'area B dei poligoni 12 e 13** (area ad Est di Stradello Anesino, aree interessate al futuro intervento di MiSP), e considerando tutti i dati derivanti dalla caratterizzazione dei terreni eseguita nell'arco temporale 2008 – 2012. È stato inoltre valutato il potenziale rischio espositivo, *indoor* ed *outdoor*, connesso alla contaminazione della matrice acqua, in rapporto alla prevista destinazione d'uso dell'area.

L'elaborato presentato risulta coerente con quanto era stato prescritto con la Determina n° 183 del 2015, ed in particolare:

- sono stati utilizzati tutti i dati ottenuti dai pregressi monitoraggi, considerando tutti i contaminanti ad oggi rilevati nelle acque, utilizzando come dati di *input* i valori massimi per tutti i parametri riscontrati sul sito nell'intero arco temporale delle campagne di monitoraggio svolte;
- è stato attivato il percorso di lisciviazione in falda al fine di “stimare le concentrazioni attese al Punto di Conformità e contribuire all'ottimizzazione dei sistemi di monitoraggio delle acque sotterranee” ed “al fine di garantire l'efficienza/efficacia degli interventi nel lungo termine”;

- è stata utilizzata la litologia “sand” del terreno insaturo e saturo;
- sono stati applicati parametri sito specifici per la direzione e velocità del vento;

In base ai risultati ottenuti dalla applicazione della AdR, non si evince la necessità di operare interventi di bonifica sulla falda, ritenendo invece opportuno mantenere il monitoraggio, che la ditta propone di eseguire a cadenza annuale con semplificazione del protocollo analitico tenuto conto che dal 2009 non sono più stati trovati IPA e Organoclorurati. Il monitoraggio previsto dovrà anche verificare nel tempo il rispetto delle CSC ai PoC e la tenuta del sistema di isolamento della M.i.S.P.

### **3) Elaborato C2 bis** (Integrazione Analisi di Rischio Sito – Specifica per i materiali di riporto utilizzati per il ripristino dell'area agricola)

Come prescritto dalla Determina n° 183 del del 26.03.2015, viene presentata la Analisi di Rischio sanitario ed ambientale, per valutare il rischio espositivo indiretto connesso alla presenza di materiali di riporto con livelli di contaminazione compresi fra Tab.1A e Tab. 1B ( aree gialle) nell'area classificata agricola, posta ad Ovest di Stradello Anesino. E' stato posto come obiettivo l'adulto/bambino in ambito ricreativo per una esposizione di 3 ore al giorno (Criteri Metodologici ISPRA), in relazione alle sorgenti di contaminazione presenti sull'area in esame: suolo superficiale, suolo profondo e falda.

Per la definizione della sorgente di contaminazione del suolo superficiale e suolo profondo, sono stati esaminati tutti i dati analitici dei terreni ottenuti in fase di caratterizzazione nel periodo 2008 – 2012 eccedenti sia i limiti di Tab. 1B che di Tab. 1A.

Per la definizione della sorgente di contaminazione della falda freatica per l'area posta ad Ovest di Stradello Anesino, si è fatto riferimento ai dati di monitoraggio eseguito nel periodo 2009 – 2015 su tutti i piezometri presenti nell'area di proprietà, come richiesto con Atto Dirigenziale prot. N° 22908 del 28.02.2013.

In base ai risultati ottenuti dalla applicazione della AdR, in modalità diretta, sussiste un rischio non accettabile per il Mercurio inteso come mercurio elementare da suolo profondo e anche il valore della CSR calcolata dal software per il contaminante “ mercurio elementare”, risulta inferiore alla CRS del sito (1,15 mg/kg contro 2,94 mg/Kg).

In riferimento a ciò si è confrontata la CSR calcolata dal software (1,15 mg/kg), con i valori di concentrazione rilevati in tutti gli scavi eseguiti nell'area agricola in esame. Risulta che le concentrazioni superiori alla CSR calcolata, corrispondono ai due hot spot individuati in fase di caratterizzazione rispettivamente in Scavo 1 (2,94 mg/Kg) e in Scavo 4 (2,02 mg/kg).

Poiché i punti a disposizione sono in numero maggiore di 10 (il valore si riferisce ai punti di campionamento e non al numero di campioni), è stata calcolata una nuova Concentrazione Rappresentativa mediante il calcolo dell'UCL95% . Per ogni punto di campionamento, nel caso di più campionamenti nello stesso scavo, è stato scelto il valore di concentrazione più alto, ottenendo così un data-set di 10 valori. Dall'analisi sono stati esclusi i valori di concentrazione dello scavo 8 e scavo 3- campione 1 (da 0,8 a 2,7m) oggetto di futuro intervento bonifica o di MISP. L'analisi statistica è stata condotta sia considerando tutti i valori a disposizione (compresi tutti e due gli hot spot) sia escludendo il solo valore di 2,94 mg/Kg (relativo allo scavo n.1 da 2,5 a 2,8m) e adottando il valore di 0,1 mg/Kg (valore di Hg rinvenuto nello Scavo 1 da 4,5 a 5,2 mt da p.c.). Dai risultati ottenuti si evince che escludendo il valore di Hot Spot di 2,94 mg/Kg presente nello Scavo 1, il valore della CRS per il parametro “Mercurio Elementare”, calcolato con il metodo dell'UCL 95% è inferiore alla CSR calcolata con il metodo Risk-net ( 0.931 mg/Kg contro 1,15 mg/Kg). E' pertanto necessario, al fine di ottenere un rischio espositivo accettabile da suo-

**lo profondo, eseguire un intervento di M.i.S.E. per rimuovere l'hot Spot di Mercurio di 2,94 mg/Kg (relativo allo scavo n.1 da 2,5 a 2,8 mt).**

**4) Elaborato C3 (Monitoraggio della falda – Giugno 2015)**

Come prescritto dalla Determina n° 183 del 26.03.2015, la ditta ha proseguito l'attività di monitoraggio e ha trasmesso gli esiti analitici dei campionamenti eseguiti sulla falda nel mese di Giugno 2015 sui seguenti piezometri: **P2** ( interno al sito); **P4** (interno al sito), **P10** (interno al sito), **P24** ( interno al sito), **CS2** ( interno al sito), **CS5** (interno al sito), **P28** (esterno al sito), **CS7** ( esterno al sito), **CS8** (esterno al sito), in base ai quali risultano solo lievi superamenti ai limiti delle CSC di Tab. 2 per i parametri Boro e il Nichel, rilevati in alcuni piezometri interni al sito, come di seguito riportato:

- **Boro ( P4 2.104 microgr/Kg, P10 1.636 microgr/Kg, e CS2 4.307 microgr/Kg)**
- **Nichel (P4 30,6 microgr/Kg)**

che confermano i dati ottenuti nei monitoraggi del 2013 e del 2014.

La situazione idrogeologica sopra riportata e gli esiti dei monitoraggi eseguiti sulle falde in pressione, descrivono una situazione stabile e ragionevolmente accettabile, anche a fronte dei superamenti dei parametri di Boro e Nichel (seppure quantificati in lieve entità), rilevati ancora in alcuni piezometri interni al sito e captanti la falda freatica. Inoltre, gli esiti dei monitoraggi eseguiti nel periodo 2010 - 2015 su alcuni piezometri esterni al sito (P27, P28, Cs7, Cs8), non hanno presentato indici di contaminazione a conferma delle valutazioni contenute nel “Modello Idrogeologico della falda”, circa la non diffusione dei contaminati all'esterno delle aree escavate .

**5) Elaborato B ( Progetto di forestazione dell'area agricola )**

Come prescritto dalla Determina n° 183 del del 26.03.2015, viene presentato il documento “ Progetto di Forestazione dell'area Agricola Mapp. 151 Fg.56” che è ritenuto un completamento del progetto di bonifica dell'area in esame.

L'Elaborato descrive obiettivi, finalità, modalità operative, planimetrie e relativo computo metrico estimativo, di un intervento di forestazione considerando la presenza di due aree a protezione totale oggetto di futuro intervento di M.i.S.P. e considerando una fruibilità dell'area ad uso esclusivo dei lavoratori addetti alle operazioni di manutenzione.

Il documento, presentato in data 31.07.2015, non è stato aggiornato rispetto alla successiva documentazione tecnica trasmessa dal proponente in data 03.11.2015 e pertanto non tiene conto:

- della richiesta di procedere, in via principale, ad eseguire l'intervento di scavo con rimozione selettiva del terreno contaminato dalle Aree C e D, rispetto all'intervento di M.i.S.P. ( vedi Elaborato A);
- degli esiti della A.d.R. (vedi Elaborato C2 bis) che ha modificato il “recettore finale” (ora adulto/bambino in ambito ricreativo per una esposizione di 3 ore al giorno).

**Richiamato** l'art.242 comma 7 del D.Lgs. n° 152/06, nei giorni 03.11.2015 e 12.11.2015, sono state convocate dalla Provincia di Modena, le Conferenze dei Servizi per l'esame e la valutazione degli elaborati sopra richiamati e in particolare:

- in data 03.11.2015 sono stati esaminati e valutati gli elaborati afferenti all'area 01 della Z.E. 2050 ( area posta ad Est di Stradello Anesino);

- in data 12.11.2015 gli elaborati afferenti all'area classificata agricola (area posta ad Ovest di Stradello Anesino);  
come di seguito specificato:

1) Conferenza dei Servizi in data **03.11.2015** nel corso della quale si sono esaminati i seguenti elaborati:

**Elaborato A:** “PROGETTO PER LA MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLE AREE CONTAMINATE POSTE NELL'AREA 01 DELLA Z.E. 2050”;

**Elaborato C1:** “ANALISI DI RISCHIO SITO SPECIFICA PER LE ACQUE SOTTERRANEE DEL SITO CONTAMINATO AREA 01 Z.E. 2050 E NELL'AREA AGRICOLA MAP. 151 FG. 56”;

**Elaborato C3 :** “MONITORAGGIO DELLA FALDA GIUGNO 2015”;

al termine della quale è stato approvato all'unanimità il verbale n° **BS/11/2015**, con cui è stato espresso **parere favorevole, con prescrizioni**, all'approvazione degli elaborati esaminati;

2) Conferenza dei Servizi in data **12.11.2015** nel corso della quale si sono esaminati i seguenti elaborati:

**Elaborato A:** “PROGETTO PER LA MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE NELL'AREA AGRICOLA MAPP.151 FG.56”;

**Elaborato C2 bis:** “ INTEGRAZIONE ANALISI DI RISCHIO SITO SPECIFICA PER I MATERIALI DI RIPORTO UTILIZZATI PER IL RIPRISTINO DELL'AREA AGRICOLA MAPP. 151 – FG. 56” ( elaborato che integra e sostituisce l'Elaborato C2 trasmesso in data 31.07.2015);

**Elaborato B:** “PROGETTO DI FORESTAZIONE DELL'AREA AGRICOLA MAPP. 151 FG.56”;

al termine della quale è stato approvato all'unanimità il verbale n° **BS/12/2015**, con cui è stato espresso **parere favorevole, con prescrizioni**, all'approvazione degli elaborati esaminati;

#### **Reso noto che:**

- il responsabile del procedimento è il Dr. Giovanni Rompianesi, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;

- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia Romagna, con sede in Bologna, Via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dr. Giovanni Rompianesi, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena, con sede in Modena, viale Giardini n° 474/C;

- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'“Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, Via Giardini n° 474/C e visibile sul sito web dell' Agenzia [www.arpae.it](http://www.arpae.it);

### **IL DIRIGENTE DETERMINA**

**1. di APPROVARE, ai sensi dell'art. 242 comma 7 del D.Lgs. N° 152/06, i seguenti elaborati trasmessi in data 31.07.2015, integrati in data 12.10.2015, 03.11.2015, 09.11.2015 e in data 18.11.2015, dalla Ditta “ IMMOBILIARE PONTE ALTO SPA “, con sede legale a Modena (MO), Via Fabriani n° 120, relativamente al sito contaminato di proprietà, ubicato a Modena (MO), Stradello Anesino:**

**Elaborato A:** “PROGETTO PER LA MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLE AREE CONTAMINATE POSTE NELL'AREA 01 DELLA Z.E. 2050 E NELL'AREA AGRICOLA MAPP.151 FG.56”, nel rispetto delle prescrizioni indicate ai punti successivi;

**Elaborato C1:** “ANALISI DI RISCHIO SITO SPECIFICA PER LE ACQUE SOTTERRANEE DEL SITO CONTAMINATO AREA 01 Z.E. 2050 E NELL'AREA AGRICOLA MAP. 151 FG. 56”, in base a cui non si evidenzia la necessità di eseguire la bonifica della falda superficiale, ma di mantenere, sui piezometri presenti, interni ed esterni al sito, una idonea fase di monitoraggio, nel rispetto delle prescrizioni di seguito riportate;

**Elaborato C2 bis:** “ INTEGRAZIONE ANALISI DI RISCHIO SITO SPECIFICA PER I MATERIALI DI RIPORTO UTILIZZATI PER IL RIPRISTINO DELL'AREA AGRICOLA MAPP. 151 – FG. 56” ( elaborato che integra e sostituisce l'Elaborato C2 trasmesso in data 31.07.2015), in base alla quale non sussiste rischio espositivo per un uso ricreativo dell' area agricola ( Criteri Metodologici ISPRA), connesso alla presenza del materiale di riporto in area agricola, in relazione alle sorgenti di contaminazione presenti sull'area ( suolo superficiale, suolo profondo e falda), prescrivendo una preliminare operazione di M.i.S.E. sull' hot Spot di Mercurio evidenziato nello Scavo 1, nel rispetto delle prescrizioni indicate ai punti successivi;

**Elaborato C3 :** “MONITORAGGIO DELLA FALDA GIUGNO 2015”, nel rispetto prescrizioni indicate ai punti successivi;

**Elaborato B:** “PROGETTO DI FORESTAZIONE DELL'AREA AGRICOLA MAPP. 151 FG.56”, nel rispetto delle prescrizioni indicate ai punti successivi;

**2. di AUTORIZZARE la Ditta “ IMMOBILIARE PONTE ALTO SPA “, ad eseguire gli interventi di Messa in Sicurezza Permanente (M.i.S.P.) sulle aree contaminate, del sito ubicato a Modena (MO), Stradello Anesino che prevede la realizzazione di tre (3) aree di M.i.S.P. come di seguito indicato:**

- un'area di circa 3.364 mq. da destinare a parcheggio da realizzare nell'area 01 della Z.E. 2050 (area posta ad Est di Stradello Anesino), comprendenti le aree contaminate sub-area A e sub-area B;
- due aree rispettivamente di circa 1.200 mq. per l'area contaminata sub-area C e di circa 1.350 mq. per l'area contaminata sub-area D, entrambe collocate all'interno dell'area classificata agricola ( area posta ad Ovest di Stradello Anesino) e oggetto di futuro intervento di forestazione;

**e nel rispetto delle seguenti prescrizioni:**

**2/1.** trasmettere agli Enti Competenti, almeno quarantacinque (45) giorni prima di iniziare i lavori, per ciascuna area di intervento, il **“piano operativo”** degli interventi previsti, coerentemente con il progetto di M.i.S.P. di cui all'Elaborato A, che descriva nel dettaglio e in modo cronologico, le modalità operative delle varie fasi e i relativi tempi occorrenti previsti;

**2/2.** gli Enti Competenti, potranno sia preliminarmente che in corso d'opera, individuare specifici interventi da porre in essere, anche se non già esplicitamente indicati nel suddetto Elaborato A, ma ritenuti necessari per l'ottimizzazione complessiva degli interventi, nell'ottica prioritaria della massima tutela dell' ambiente e della salute pubblica da garantire in tutte le valutazioni e scelte esecutive derivanti da ulteriori approfondimenti;

2/3. le operazioni di M.i.S.P. devono essere eseguite rispettando la seguente tempistica: **inizio lavori Ottobre 2016 – fine lavori Marzo 2017**, comunicando, anche a mezzo fax, agli Enti Competenti, con un anticipo minimo di **tre (3) giorni lavorativi** la data effettiva di inizio lavori;

2/4. durante l' esecuzione degli interventi di M.i.S.P. di cui all' Elaborato A, dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

- gli interventi di M.i.S.P. da eseguire sulle **sub-aree A e B** della 01 della Z.E. 2050 e sulle **sub-aree C e D** dell'area agricola, devono essere realizzati conformemente a quanto indicato nell'Elaborato A di cui al precedente punto 1;
- deve essere garantita, nel rispetto delle norme vigenti, la tracciabilità di tutti i terreni in entrata e in uscita dalle aree interessate da movimentazioni di terreno, sia durante le fasi dell' intervento di M.i.S.P., che durante la futura attività edilizia (prevista esclusivamente nell'area 01 della Z.E. 2050 posta ad Est di Stradello Anesino);

2/5. al termine degli interventi previsti, le tre (3) aree di M.i.S.P. realizzate, dovranno essere permanentemente individuate visivamente mediante:

- delimitazione del perimetro dell'area, con borchie sulla pavimentazione e posizionamento di eventuali cartelli informativi su pali di sostegno nelle aiuole o in punti che non intralcino la circolazione e la sosta, per l'area 01 della Z.E. 2050 destinata a futuro parcheggio (area posta ad ad Est di Stradello Anesino);
- realizzazione di staccionate sulle quali posizionare alcuni cartelli informativi, per le aree C e D dell'area classificata agricola ( area posta ad Ovest di Stradello Anesino) ed inserite nel futuro intervento di forestazione urbana. Tali aree confinate in modo permanente, devono inoltre essere rese inaccessibili al pubblico, eccezion fatta per le eventuali attività di manutenzione (sfalci, potature, ecc,) adottando le cautele del caso per i lavoratori addetti;

2/6. gli interventi di M.i.S.P. dovranno rimanere inalterati nel tempo ed in particolare nella realizzazione dei futuri interventi edilizi che interesseranno esclusivamente l'area 01 della Z.E. 2050 ( fondazioni, scavi, ecc.), non si dovrà in alcun modo modificare le condizioni di confinamento realizzate.

Qualora la suddetta attività edilizia preveda la realizzazione di piani interrati, la relativa progettazione dovrà essere accompagnata, per ogni singolo lotto, da un **elaborato istruttorio** che individui idonee soluzioni tecniche atte a garantire, sia nella fase di accantieramento che nella realizzazione dei singoli manufatti, il contenimento degli inquinanti sottostanti.

Inoltre nella realizzazione dei futuri edifici, dovrà essere posta particolare attenzione alla possibile esposizione ai lavoratori e/o alla popolazione limitrofa nella messa in opera di pilastri portanti o opere edili che necessitano di carotaggio del suolo;

2/7. deve essere certificata nel tempo la tenuta idraulica degli interventi di M.i.S.P. realizzati, da verificare mediante prove di stress idraulico, da eseguire con cadenza periodica di cinque (5) anni. A tale proposito dovrà essere realizzata per ciascuna area di M.i.S.P. due coppie di piezometri ( due interni e due esterni alle barriere di confinamento), al fine verificare la presenza/assenza di flussi idrici in ingresso e in uscita dalla sorgente di contaminazione. Tali piezometri dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- essere completamente fessurati e con profondità di - 5 mt. dal p.c;
- essere distanti ciascuno, circa 1-2 mt dalla barriera di confinamento;

Le date di inizio dei lavori per la realizzazione dei suddetti piezometri, dovrà essere comunicata anche a mezzo fax agli Enti Competenti, con un anticipo minimo di tre (3) giorni lavorativi;

2/8. devono essere adottate tutte le misure previste dalla vigente normativa, per assicurare la sicurezza operativa del cantiere di lavoro e degli addetti alle operazioni di M.i.S.P.;

**3. di AUTORIZZARE la Ditta “ IMMOBILIARE PONTE ALTO SPA “, relativamente ed esclusivamente per l'area classificata agricola ad avviare, in via principale, sulle aree contaminate sub-area C e sub-area D, gli interventi di bonifica mediante scavo e rimozione selettiva del terreno contaminato (rispetto all'intervento di M.i.S.P.), al fine di verificare la sussistenza delle condizioni operative che permettono di eseguire la bonifica, ovvero assenza di accumulo di acqua sul fondo dello scavo prima di raggiungere il terreno non contaminato, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:**

3/1. la Ditta \_è tenuta a trasmettere almeno quarantacinque (45) giorni prima di iniziare i lavori, un dettagliato “piano operativo” degli interventi da eseguire;

3/2. **verificata la sussistenza delle condizioni idonee**, la Ditta può procedere al completamento delle operazioni di bonifica prima nell'area C e successivamente nell'area D, fino al raggiungimento degli obiettivi di bonifica, di seguito indicati:

- raggiungimento delle **CSR** per i parametri oggetto della modellizzazione (vedi Tab. 18 dell'elaborato C2 bis), quali riferimenti per la definizione di conformità dei fondi e pareti scavo, come di seguito indicato:

<b>Contaminanti</b>	<b>CSR Suolo Profondo (mg/Kg s.s.)</b>
Alifatici C9 - C18	470
Mercurio Elementare	1,15
Composti Organostannici	12,1

- raggiungimento delle **CSC di Tab. 1B** per i parametri non compresi, in coerenza al contesto delle aree in cui gli interventi di scavo si inseriscono ( area indicata in “giallo” nella carta della caratterizzazione, con livelli di contaminazione superiori a Tab.1A, ma inferiori a Tab. 1B);

3/3. il collaudo delle pareti e del fondo scavo, per la verifica del raggiungimento degli obiettivi secondo quanto indicato al punto precedente, dovrà essere verificato in contraddittorio con il Personale Tecnico di ARPAE;

3/4. **Verificata la non sussistenza delle condizioni idonee**, la Ditta è tenuta a:

- interrompere le operazioni di scavo e dare tempestiva comunicazione agli Enti Competenti;
- richiudere lo scavo con terreno non contaminato;
- conferire presso impianti autorizzati l'eventuale materiale contaminato estratto;
- eseguire l'intervento di MiSP sulle aree C e D di cui al precedente punto 2.

3/5. le operazioni di bonifica, mediante scavo e rimozione selettiva del terreno contaminato dalle aree C e D dell'area agricola, devono essere eseguite rispettando la seguente tempistica: **inizio lavori Luglio 2016 – fine lavori Ottobre 2016, comunicando anche a mezzo fax, agli Enti Competenti, con un anticipo minimo di tre (3) giorni lavorativi la data effettiva di inizio lavori;**

3/6. deve essere garantita, nel rispetto delle norme vigenti, la tracciabilità di tutti i terreni in entrata e in uscita dalle aree interessate da movimentazioni di terreno, durante l'intera fase di bonifica delle due sub-aree C e D;

3/7. tutti i rifiuti prodotti nel corso delle operazioni di bonifica devono essere conferiti, previa caratterizzazione analitica, ad impianti autorizzati ai sensi del D.Lgs. N° 152/06, idonei al recupero e/o allo smaltimento dei rifiuti conformi per natura e tipologia a quelli prodotti ed eventuale terreno di risulta non contaminato, potrà essere riutilizzato in loco;

3/8. eventuali fasi di stoccaggio *in situ* dei rifiuti prodotti, dovranno essere realizzati per il tempo strettamente necessario al conferimento presso gli impianti autorizzati e comunque nel rispetto delle modalità quantitative/temporali del “ Deposito Temporaneo” di cui all'art. 183 comma 1 – lett. bb) del D.Lgs. N° 152/06;

3/9. lo stoccaggio *in situ* dei rifiuti prodotti nel corso delle operazioni di bonifica, deve essere realizzato con modalità idonee al fine di prevenire fenomeni di dilavamento e/o dispersione eolica dei rifiuti stessi, a tal fine si richiede che i rifiuti costituiti da terreno contaminato:

1. siano stoccati separatamente da altre tipologie di rifiuto;
2. siano stoccati su teli impermeabili;
3. siano coperti da teli impermeabili ancorati alla base;
4. siano identificati mediante idonei cartelli informativi da posizione nelle aree di stoccaggio;

Il “piano operativo“ già prescritto al precedente punto 3/1., dovrà osservare le suddette prescrizioni e fornire idonea planimetria in scala adeguata delle aree di stoccaggio dei rifiuti, separati da eventuali stoccaggi di terreno non contaminato da riutilizzare in loco;

3/10. devono essere adottate tutte le misure previste dalla vigente normativa, per assicurare la sicurezza operativa del cantiere di lavoro e degli addetti alle operazioni di bonifica;

**4. di PRESCRIVERE alla Ditta “ IMMOBILIARE PONTE ALTO SPA “ di eseguire, nell'area classificata agricola, le operazioni di Messa in Sicurezza d'Emergenza (M.i.S.E.) per rimuovere la contaminazione puntuale di Mercurio presente nello Scavo 1 del Poligono n° 1 della Carta della Caratterizzazione approvata con Atto Dirigenziale prot. N° 100792 del 30.10.2012.**

Tale intervento di M.i.S.E., propedeutico alla esecuzione degli ulteriori interventi di M.i.S.P. o di bonifica previsti nelle sub-aree C e D dell'area agricola, deve avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

4/1. la data di inizio delle operazioni di rimozione del terreno contaminato, deve essere comunicata a mezzo fax, agli Enti Competenti, con un anticipo minimo di tre (3) giorni lavorativi;

4/2. gli interventi di M.i.S.E., devono prevedere la rimozione del terreno contaminato da Mercurio dello Scavo 1 del Poligono n° 1 posto alla profondità tra - 2,5 mt e - 2,8 mt da p.c., fino al raggiungimento degli obiettivi di bonifica sulle pareti e sul fondo scavo, corrispondente al valore della **CSR di 1,15 mg/Kg di Mercurio Elementare**, come calcolata dalla A.d.R. in modalità inversa di cui all'Elaborato C2 bis, nonché di quanto già indicato al precedente punto 3/2;

4/3. il collaudo delle pareti e del fondo scavo, per la verifica del raggiungimento degli obiettivi secondo quanto indicato al punto precedente, dovrà essere verificato in contraddittorio con il Personale Tecnico di ARPAE;

4/4. il terreno contaminato proveniente dalle operazioni di M.i.S.E., nonché altre eventuali tipologie di rifiuti prodotti (es. acque di accumulo sul fondo, ecc.), **dovrà essere conferito, nel più breve tempo possibile**, ad impianti autorizzati ai sensi del D.Lgs. N° 152/06 al recupero e/o allo smaltimento dei rifiuti conformi, per natura e tipologia, a quelli prodotti;

4/5. entro trenta (30) giorni dal termine delle operazioni di M.i.S.E., dovrà essere inviata, agli Enti Competenti, la relazione di fine lavori, illustrante gli interventi eseguiti, corredata dai certificati analitici di collaudo dello scavo, copia delle autorizzazioni degli impianti di destinazione e dei previsti formulari di identificazione dei rifiuti accettati a destino;

**5. di PRESCRIVERE alla Ditta “ IMMOBILIARE PONTE ALTO SPA “, il mantenimento di una fase di monitoraggio della durata di anni cinque (5), a frequenza annuale, per la verifica della qualità delle acque di falda superficiale su alcuni piezometri interni ed esterni al sito**, al fine di confermare, nel tempo, gli esiti analitici già evidenziati nel corso dei precedenti monitoraggi eseguiti nel periodo 2010-2015 (assenza di contaminazione all'esterno del sito e lievi superamenti nei parametri Boro e Nichel evidenziati solo in alcuni piezometri interni), **nel rispetto delle seguenti prescrizioni:**

5/1. il monitoraggio richiesto dovrà verificare:

- la non diffusione della contaminazione all'esterno del sito;
- il rispetto delle CSC di Tab. 2 del D.Lgs. N° 152/06, ai punti di conformità individuati (P.O.C.);
- il rispetto delle CSR nei piezometri interni al sito ( come indicati al cap.8 dell'Elaborato C1)

5/2. i piezometri interni ed esterni da sottoporre al monitoraggio, sono i seguenti:

**P3** (interno al sito) – **P28** (esterno al sito)

**CS6** (interno al sito) – **CS8** ( esterno al sito)

**P2** (interno al sito) – **P24** (interno al sito)

5/3. i parametri da ricercare sono i seguenti:

**Parametri chimici di base, Metalli Pesanti** (As, Cd, Co, Cr.tot, Cr.VI, Hg, Ni, Pb, Cu, Se, Sn, V, Zn), **Boro, Floruri e Idrocarburi Totali;**

5/4. i Punti di Conformità individuati (P.O.C.), sono i seguenti:

**P2** (Poligono 5), **P3** (Poligono 23), **CS6** (Poligono 11) e **P24** (Poligono 2).

5/5. deve essere sottoposto al suddetto monitoraggio anche il piezometro esistente interno P10, ritenuto rappresentativo del controllo della tenuta ed efficacia del sistema di MISP nell'area 01 Z.E. 2050 (area ad Est di Stradello Anesino), ricercando il set completo di parametri (Parametri chimici di base, Metalli Pesanti, Boro, Floruri, Idrocarburi Totali, IPA, Idrocarburi clorurati, Idrocarburi alogenati, BTEX e Sommatoria PCB). Al termine delle operazioni di M.i.S.P. potranno essere individuati eventuali altri punti di controllo per la verifica di tenuta idraulica ed idrochimica del sistema nel tempo;

5/6. al termine del quinquennio, dovrà essere valutato l'andamento dei valori rilevati e a fronte di una loro stabilità o di un decremento statisticamente dimostrato si potrà ritenere conclusa la fase di monitoraggio;

**6. di PRESCRIVERE alla Ditta “ IMMOBILIARE PONTE ALTO SPA “ , il rispetto delle ulteriori prescrizioni, relative sia all'area 01 Z.E. 2050 (area ad Est di Stradello Anesino) che all'area classificata agricola (area posta ad Ovest di Stradello Anesino):**

6/1. tutta l'area del sito “ Ponte Alto”, dovrà essere preclusa alla realizzazione di pozzi per emungimento di acqua anche solo a scopo irriguo;

6/2. dovranno essere inviati a cadenza trimestrale, i report di aggiornamento dei lavori di M.i.S.P. e/o di bonifica eseguiti ed entro quarantacinque (45) giorni dal termine dei suddetti interventi dovranno essere trasmesse le relazioni di fine lavori corredate da:

- certificati di collaudo degli interventi nel rispetto di quanto previsto nell' Elaborato A e nel rispetto delle prescrizioni di cui al presente atto, comprensivo degli esiti delle prove di stress idraulico delle aree di M.i.S.P.;
- esiti del primo monitoraggio annuale della falda con verifica dei P.O.C. ed esiti monitoraggio del piezometro P10;
- formulari di identificazione, accettati a destino per i rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica;

6/3. la presentazione del progetto ultimo della forestazione urbana ( interessante l'area ad Ovest di Stradello Anesino e ritenuto “parte integrante” del progetto di bonifica delle aree C e D, in quanto garanzia di uso coerente con quanto previsto dall'Analisi di Rischio di cui all'Elaborato C2 bis), potrà avvenire solo dopo il rilascio della certificazione di avvenuta bonifica come previsto ai sensi dell'art. 248 comma 2 del D.Lgs. N° 152/06.

**In tale contesto, la Ditta dovrà presentare al Comune di Modena, per la relativa approvazione ( con copia agli altri Enti Competenti), il progetto definitivo-esecutivo di forestazione urbana, tenuto conto delle effettive soluzioni adottate per le aree C e D ( bonifica dei terreni mediante rimozione selettiva o Messa in Sicurezza Permanente );**

6/4. dalla data di notifica del presente provvedimento, dovranno essere definitivamente interrotte le attività di tipo ricreativo ( pesca sportiva), attualmente in essere presso i “ laghetti “ dell'area 01 Z.E. 2050 (area ad Est di Stradello Anesino), in quanto non compatibili con gli obiettivi di bonifica dell'area medesima ( Tab. 1B del D.Lgs. N° 152/06 aree industriali/commerciali);

6/5. dalla data di notifica del presente provvedimento, la Ditta è tenuta alla presentazione, a favore di ARPAE - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, con Sede Legale in Via Po n° 5, 40139 Bologna, delle seguenti garanzie finanziarie (utilizzando lo schema tipo-allegato), come previsto ai sensi dell'art. 242 comma 7 del D.Lgs. N° 152/06:

1. per l'intervento di M.i.S.P. per l'area 01 Z.E. 2050 (area ad Est di Stradello Anesino), dovrà essere presentata una garanzia finanziaria pari a **Euro 165.000** ( pari al 30% del costo complessivo);
2. per l'intervento di M.i.S.P. in area agricola ( area ad Ovest di Stradello Anesino), dovrà essere presentata una garanzia finanziaria pari a **Euro 147.000** ( pari al 30% del costo complessivo);  
oppure in alternativa, qualora si esegua la bonifica delle aree C e D una garanzia finanziaria pari a **Euro 295.200** ( pari al 30% del costo complessivo);

**Gli interventi di M.i.S.P. e / o di bonifica, oggetto del presente atto, potranno essere avviati solo a seguito di accettazione delle relative garanzie finanziarie da parte della scrivente Agenzia.**

7. Di informare che potrà essere presa visione degli atti presso l'U.O. Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati - ARPAE Sezione S.A.C., con sede a Modena, Viale Giardini n° 474/C, tutti i giorni dal lunedì al venerdì (previo appuntamento) dalle ore 9 alle ore 13.

8. Di rendere noto che la mancata osservanza a quanto disposto con il presente provvedimento, configura ipotesi di reato sanzionata dall'art. 257 del D.Lgs. n° 152/06.

9. Di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

10. Di trasmettere copia del presente atto alla Ditta "IMMOBILIARE PONTE ALTO SPA", al Comune di Modena (MO), all'ARPAE Sezione Provinciale di Modena, all'AUSL di Modena - Servizio Igiene Pubblica.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.)  
ARPAE DI MODENA  
Dr. Giovanni Rompianesi



**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni (SAC) di Modena**

Via Giardini n° 474/C | CAP 41124 MODENA | tel + 39 059/209415 | fax + 39 059/209409 | PEC [aoomo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoomo@cert.arpa.emr.it)

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**